

Gazzetta del Sud 6 Luglio 2011

Omicidi La Bocchetta e Idotta. Ergastolo e 30 anni a Barbera.

Conferma integrale della sentenza di primo grado. Vale a dire ergastolo per l'omicidio di Francesco La Bocchetta, e trent'anni di reclusione per l'eliminazione di Roberto Idotta, due atti della guerra di mafia che nella primavera del 2005 avvelenò le strade della città. Condanne pesantissime quelle decise ieri per il boss degli "emergenti" Gaetano Barbera dalla corte d'assise d'appello presieduta dal giudice Gianclaudio Mango con a latere il collega Carmelo Cucurullo per l'ennesima appendice giudiziaria dell'operazione antimafia "Mattanza".

La stessa decisione aveva invocato poco prima l'accusa, il sostituto procuratore generale Ada Vitanza, nel delineare una dopo l'altra le prove di cui disponeva in questa vicenda, in pratica l'eliminazione di due "scomodi personaggi" che secondo Barbera intralciavano la sua ascesa ai vertici della criminalità organizzata cittadina. Due esecuzioni che secondo l'accusa lo videro partecipare in prima persona e sparare. Il suo difensore, l'avvocato Salvatore Silvestro, con un'arringa di quasi quattro ore aveva provato a controbattere la tesi dell'accusa. Ma il quadro non era oggettivamente dei più facili da superare. Per la difesa adesso rimane soltanto il passaggio in Cassazione.

Erano inizialmente 19 gli indagati della "Mattanza", un'indagine fondamentale che squarciò il velo sulla primavera di sangue in città del 2005: Fu un'indagine dei carabinieri gestita dai sostituti della Dda Vincenzo Barbaro ed Emanuele Crescenti, naturale sviluppo investigativo dell'operazione "Ricarica" del 2006, e consentì di scattare una nuova fotografia dei clan cittadini. Stando alla ricostruzione investigativa la "mattanza" ci fu per cercare di detronizzare il boss della zona sud Giacomo Spartà. Personaggio di spicco, tra i diciannove indagati fu proprio Gaetano Barbera. Il blitz dopo mesi e mesi di indagini dei carabinieri, scattò il 13 dicembre del 2007. I tre omicidi del 2005 su cui si fece piena luce, svelando. contesto e mandanti, furono quelli di Francesco La Bocchetta, 38 anni, freddato il 13 marzo lungo lo svincolo di San Filippo; e poi in rapida successione, nella tarda mattinata e nel pomeriggio del 29 aprile 2005, quelli di Sergio Micalizzi, 34 anni, assassinato davanti al mercato Zaera di viale Europa, e di Roberto Idotta, 31 anni, vittima dell'immediata vendetta nel viale delle case Arcobaleno di Santa Lucia sopra Contesse.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS